

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

DOMENICA 29 Agosto 2021 XXII Per Annum	Ss. Messe Grado – Fossalon Basilica 8.30– 10.30 – 19.00 – Vespero 18.00 San Marco 9.30- S. Crisogono 7.30
LUNEDI 30 Agosto Feria	Ore 8.30 Anime del Purgatorio Ore 18.30 Def. Valeria, Mariella, Franca, Egidio
MARTEDI 31 Agosto Feria	Ore 8.30 Def. Luigi Troian Ore 18.30 Def. della Parrocchia
MERCOLEDI 1° Settembre Feria	Ore 8.30 Def. Lucia Zuliani Ore 18.30 S. Messa Fossalon
GIOVEDI 2 Settembre Feria	Ore 8.30 Def. Sacerdoti Ore 18.30 Anime del Purgatorio
VENERDI 3 Settembre S. Gregorio Magno	Ore 15.30 Casa Serena Ore 18.30 Def. Bruno Marchesan, Etti Burla
SABATO 4 Settembre Feria	Ore 17.30 S. Messa (Fossalon) Ore 18.30 Def. Libero e Marino
DOMENICA 5 Settembre 2021 XXIII Per Annum	Ss. Messe Grado – Fossalon Basilica 8.30 – 10.30 – 19.00 San Marco 9.30- S. Crisogono 7.30

IN EVIDENZA

Orario Celebrazione Ss. Messe

- * **Feriali** - Basilica: 8.30 (**tranne venerdì e sabato**)
18.30 (lunedì, martedì, giovedì, venerdì).
- Fossalon: mercoledì sera, ore 18.30.
- * **Festive** - **Sabato sera** ore 17.30 S. Marco (Fossalon) - ore 18.30 Basilica (Grado)
- **Domenica** ore 8.30 - 10.30– 19.00 (Basilica)
ore 9.30 S. Marco (Fossalon) – ore 7.30 (S. Crisogono)

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

Arciprete: **Sac. Prof. Michele Centomo** - Vicario Parrocchiale: **Don Nadir Pigato**
Ufficio Parrocchiale: Lunedì – Martedì – Mercoledì – Venerdì **10.00-12.00**

Per colloqui con i Sacerdoti, **nel pomeriggio**, su appuntamento.

Giovedì e Sabato l'ufficio rimane chiuso. Tel. 0431 – 80146 E-mail: parrocchia.grado@gmail.com

Sito della Parrocchia: www.basilicagrado.com Pec: parrocchia.grado@pec.it

Ogni **SABATO** dalle **10.00 - 12.00** è attivo il **Centro Ascolto Caritas**

(Il piano Scuola Materna “Luigi Rizzo”)

PARROCCHIA S. EUFEMIA– GRADO PARROCCHIA S. MARCO EVANGELISTA- FOSSALON

UT UNUM SINT

Anno V – Numero 39

XXII Domenica del Tempo Ordinario
Anno Liturgico B
29.08.2021

Il Messale Romano – III edizione ICONA DELLA PREGHIERA ECCLESIALE

Dal Concilio Vaticano II ad oggi. Il Messale del Concilio

Con l'approvazione della *Sacrosanctum Concilium* (4.12.1963), si diede avvio alla riforma del Messale e degli altri libri liturgici, i cui primi frutti si ebbero nel 1970, quando, a distanza di quattro secoli esatti dal Messale riformato secondo i criteri del Concilio di Trento, fu pubblicato il Messale del Vaticano II, edito per l'autorità di Paolo VI. Dopo appena un anno, a causa dell'esaurimento delle copie, fu pubblicata una *reimpressio* emendata del Messale, nella quale furono inserite varie correzioni di carattere non sostanziale.

Nel 1975, invece, in conseguenza della nuova disciplina sui ministeri, stabilita da Paolo VI (Motu proprio *Ministeria quaedam*), dell'introduzione nel Calendario Romano Generale di alcune celebrazioni di santi e di alcuni formulari nel Messale stesso, della necessità di ritoccare alcuni elementi dell'*Institutio Generalis*, fu pubblicata l'*editiotypica* altera del Messale Romano. Inoltre, nel 2002, a motivo della promulgazione del nuovo Codice di Diritto Canonico nel 1983 e delle diverse disposizioni della Santa Sede posteriori al 1975, fu pubblicata un'*editiotypica tertia*, che incorpora non poche novità rispetto alla precedente edizione.

La nuova edizione del *Missale Romanum* non si pone in discontinuità con le precedenti edizioni, ma conserva in continuità e progresso l'intento fondamentale del Messale di Paolo VI, quello cioè di condurre il popolo di Dio ad una celebrazione sì fedelmente eseguita, ma soprattutto efficacemente partecipata e fruttuosamente vissuta.

Con l'approvazione di Giovanni Paolo II (10.0.2000), e con il Decreto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti (20.04.2000), il Messale Romano è giunto alla sua terza edizione tipica nel 2002, a più di trent'anni dalla prima *editiotypica* a più di venticinque dalla seconda. Non si tratta di una semplice *reimpressio* emendata del libro liturgico per la celebrazione eucaristica, ma di una nuova *editiotypica* con aggiunte e modifiche di natura sostanziali, integrative e migliorative di quanto già le precedenti edizioni avevano confermato. Per venire incontro, poi, alle esigenze sia di correzione di alcune imprecisioni sia di aggiornamento di elementi intercorsi tra un'edizione e l'altra, nel 2008, come già nel 1971, è stata pubblicata una ristampa del Messale con alcune variazioni.

...continua ...

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Dal libro del Deuteronomio

4,1-2.6-8

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Ora, Israele, ascolta le leggi e le norme che io vi insegno, affinché le mettiate in pratica, perché viviate ed entriate in possesso della terra che il Signore, Dio dei vostri padri, sta per darvi.

Non aggiungerete nulla a ciò che io vi comando e non ne toglierete nulla; ma osserverete i comandi del Signore, vostro Dio, che io vi prescrivo.

Le osserverete dunque, e le metterete in pratica, perché quella sarà la vostra saggezza e la vostra intelligenza agli occhi dei popoli, i quali, udendo parlare di tutte queste leggi, diranno: “Questa grande nazione è il solo popolo saggio e intelligente”.

Infatti quale grande nazione ha gli dèi così vicini a sé, come il Signore, nostro Dio, è vicino a noi ogni volta che lo invociamo? E quale grande nazione ha leggi e norme giuste come è tutta questa legislazione che io oggi vi do?».

Parola di Dio.

*Assemblea:*Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal14

Rit.Chi teme il Signore abiterà nella sua tenda.

- Colui che cammina senza colpa, pratica la giustizia e dice la verità che ha nel cuore, non sparge calunnie con la sua lingua.

Rit.

- Non fa danno al suo prossimo e non lancia insulti al suo vicino.

Rit.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, ma onora chi teme il Signore.

- Non presta il suo denaro a usura e non accetta doni contro l'innocente.

Rit.

Colui che agisce in questo modo resterà saldo per sempre.

Seconda Lettura

Dalla lettera di S. Giacomo apostolo

1,17-18.21-22.27

Fratelli miei carissimi, ogni buon regalo e ogni dono perfetto vengono dall'alto e discendono dal Padre, creatore della luce: presso di lui non c'è variazione né ombra di cambiamento. Per sua volontà egli ci ha generati per mezzo della parola di verità, per essere una primizia delle sue creature.

Accogliete con docilità la Parola che è stata piantata in voi e può portarvi alla salvezza. Siate di quelli che mettono in pratica la Parola, e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi.

Religione pura e senza macchia davanti a Dio Padre è questa: visitare gli orfani e le vedove nelle sofferenze e non lasciarsi contaminare da questo mondo.

Parola di Dio.

*Assemblea:*Rendiamo grazie a Dio.

Vangelo

7,1-8.14-15.21-23

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?».

Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: “Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini”. Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini». Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltate tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

Parola del Signore.

*Assemblea:*Lode a te o Cristo

PER LA RIFLESSIONE

Domenica scorsa la chiusura del racconto del Vangelo era la domanda che Gesù rivolgeva ai suoi apostoli “*Volete andarvene anche voi?*” (Gv 6,67) e la risposta di Pietro, “*Signore da chi andremo: tu solo hai parole di vita eterna ...*” (Gv 6, 68) proseguì oggi con un'amara constatazione “*Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me*” (Mc 7,6).

Si capisce come la replica di Gesù sia dura. Voi avete il cuore lontano! Lontano da Dio e dall'uomo. Il grande pericolo, per i credenti di ogni tempo, è di vivere una religione dal cuore lontano e assente, nutrita di pratiche esteriori, di formule e riti che si compiace dell'incenso, della musica, ma non sa mettersi in gioco per il bene della comunità cristiana. Quello che Gesù propone è il ritorno alla religione dell'interiorità.

A Gesù interessano le persone: guarda al cuore degli uomini prima che ai loro atteggiamenti. Quella Legge che Gesù non ha intenzione di abolire, ma a dare pieno compimento (Mt 5,17), deve passare attraverso il cuore dell'uomo; senza il cuore non ci sono abluzioni e regole, riti e celebrazioni che servano. Il cuore dell'uomo, capace di generare una coscienza viva e responsabile, capace di pensieri e sentimenti, di progetti e decisioni, è l'unico luogo dove si vive la relazione con Dio.

Sac. Michele Centomo

IN EVIDENZA

- **Giovedì 2 settembre ore 17.30, in Basilica, Ora di Adorazione Eucaristica.**

- **Si ringrazia per la generosità con cui si è voluto dare sostegno alle attività educativo-didattiche della nostra Scuola dell'Infanzia Luigi Rizzo . Le offerte sono state di € 2.000,00.**